CURRICOLO DI ISTITUTO

➤ **CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**

➤ **CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

CURRICOLO VERTICALE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

Con la Legge 92/2019 è stato introdotto nell'ordinamento scolastico italiano l'insegnamento dell'Educazione Civica come disciplina autonoma.

Non si tratta a ben vedere di un'assoluta novità per la scuola italiana. Già il DPR 585/1958 introduce per la prima volta questo insegnamento nella scuola, sottolineando come l'educazione civica orienti il fine della formazione scolastica alla vita sociale, giuridica e politica, ossia verso i principi che reggono la collettività e le forme verso le quali essa si concretizza. Numerosi documenti successivi, tra cui il DL137/08, che ha introdotto nell'Ordinamento scolastico l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, hanno richiamato alla necessità che la scuola intervenga per supportare i giovani nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità personale e sociale e del rispetto della legalità. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", descrivendo la competenza in materia di cittadinanza come la "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, come già quello di Educazione Civica, non aveva tuttavia lo statuto di disciplina autonoma, ma era aggregato al gruppo di discipline storico-sociali, sebbene in tutti i Documenti di indirizzo molto opportunamente si insistesse sul fatto che si tratta di insegnamento trasversale, ad alta valenza educativa e quindi competa in realtà a tutto il Consiglio di Classe o gruppo docente. Con la legge 92/2019 tale insegnamento assume finalmente una dimensione trasversale, in quanto gli obiettivi di apprendimento individuati non sono ascrivibili a una sola disciplina.

Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate, secondo quanto indicato nella legge 92/2019, non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

La Valutazione

La normativa vigente affida l'insegnamento della disciplina al complesso dei docenti che costituiscono il Consiglio di Classe.

Ai fini della valutazione, il Dirigente Scolastico individua, per ogni classe, un coordinatore della disciplina. Tale docente ha il compito di raccogliere gli elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento e formulare al Consiglio di classe la proposta di voto in decimi da assegnare ai singoli studenti. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Gli elementi utili alla valutazione potranno essere acquisiti, oltre che dalle prove svolte, anche dall'eventuale partecipazione ad attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa. Per la formulazione della valutazione si farà riferimento ai criteri generali già inseriti nel PTOF.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge. La valutazione di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA INFANZIA INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé' e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnamenti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia

“tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé' e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo-mondo-natura-ambiente e territorio di appartenenza sin dall'Infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'Infanzia persegue l'obiettivo di fornire ai bambini quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa predisponendo un curricolo di educazione che metta al centro lo sviluppo delle life skills, e in generale di quelle competenze cross-curricolari riportate in molti dei più rilevanti documenti nazionali ed europei, al fine di concorrere alla formazione di cittadini rispettosi e sensibili al bene collettivo.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Il percorso si strutturerà in tre aree, toccando alcuni dei molteplici temi che costituiscono il cuore dell'educazione alla cittadinanza:

-la prima area **IDENTITÀ** far riflettere i bambini sul sé' e sulla propria dimensione personale con azioni che mirano a co-costruire dei pensieri e delle relazioni con l'altro e gli altri non può prescindere da un accompagnamento al pensiero metacognitivo sulla propria soggettività;

-la seconda area **IO e l'ALTRO** riflessione sulla relazione tra identità e alterità. Per i bambini della scuola dell'infanzia l'alterità si configura in primis nella capacità di relazionarsi con le compagne e i compagni: importante, quindi, guidare la riflessione su questo rapporto vissuto in presenza o a distanza, nella quotidianità reale o digitale dettata dal Covid-19. Far vivere ai bambini esperienze di esplorazione e di conoscenza, riferite alle diversità presenti a scuola, fonti di ineludibile ricchezza nella costruzione del sé' personale e relazionale;

-la terza area **IO, l'ALTRO e la comunità** partendo da uno spazio in cui il bambino, a partire dalla conoscenza dell'altro, è guidato ad aprirsi verso orizzonti ancora più complessi, la comunità scolastica e quella extrascolastica. Tale area ha lo scopo di guidare i bambini alla comprensione che il benessere nasce dalla conoscenza di sé' e degli altri, come anche dalla capacità di individuare e stabilire in modo partecipato delle pratiche e delle regole auto-costruite e condivise nella rete comunitaria, così da assicurare e avviare alla costruzione di un pensiero critico, in cui la norma non è vista come imposizione esterna, ma nasce nella comunità e per il benessere della comunità, sia essa scolastica che extrascolastica.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

1. Conoscenza dell'esistenza di un "Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica, ecc...).
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno nazionale), e ricordare gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare diverse situazioni.
5. Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
6. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
7. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
8. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
9. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).
10. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
11. Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
12. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
13. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
14. Acquisire minime competenze digitali.
15. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

IDENTITÀ

- Conoscenza di sé' e degli altri.
- Comprendere la necessità' di attribuire un nome per nominare persone, animali e cose.
- Conoscere il significato del proprio nome e saperlo scrivere.
- Apprendere buone abitudini.
- Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti.
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé', l'identità.
- Memorizzare canti (inno nazionale) e poesie. Verbalizzare sulle informazioni date.
- Saper colorare/disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati. Attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative.
- Conquistare lo spazio e l'autonomia.
- Conoscere il proprio corpo.
- Muoversi in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi.
- Controllare e coordinare i movimenti del corpo.
- Percepire i concetti di "salute e benessere".
- Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancia? A cosa sono utili?).

IO E L'ALTRO

- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni/e.
- Rispettare le regole dei giochi.
- Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.
- Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paure, incertezze, diffidenze verso il diverso.
- Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti.
- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.
- Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.
- Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.
- Conversare in circle time.
- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone.
- Formulare piani di azione, individuali e di gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.
- Conoscere gli emoticon ed il loro significato.
- Giochi con le lingue e con i dialetti.
- Storie, musiche e giochi dal mondo.

IO, L'ALTRO E LA COMUNITA'

- Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione.
- Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Conoscere e rispettare l'ambiente.
- Acquisire i concetti topologici.
- Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico e fuori.
- Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa-scuola-strada..
- Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.
- Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali.
- Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune...)
- Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. Riconosce , colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretando i messaggi.

-Favorire la partecipazione e stimolare il bambino nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.

SCUOLA PRIMARIA

In particolare la scuola del primo ciclo, ma non solo, è chiamata a fornire ai giovani cittadini una solida alfabetizzazione culturale, primo potente strumento di cittadinanza. Attraverso la cultura e i saperi, le persone acquisiscono strumenti di parola, di difesa, di partecipazione, di comprensione del mondo. Illuminante, a questo proposito, risulta il passaggio delle Indicazioni Nazionali del 2012, proprio nel paragrafo "L'alfabetizzazione culturale di base".

"Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica.

*La scuola primaria mira **all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.** Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.*

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

*La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. **I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.***

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire."

Anche il paragrafo dedicato specificamente a **“Cittadinanza e Costituzione”**, contiene indirizzi di lavoro preziosi per tutto il primo ciclo, ma anche per i percorsi successivi.

“È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell’infanzia.

L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un’adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l’organizzazione del lavoro comune, ecc.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (articolo 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (articolo 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (articolo 4), la libertà di religione (articolo 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Imparano altresì l’importanza delle procedure nell’esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (articoli 35-54) e le nostre istituzioni politiche (articoli 55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l’esplorazione del mondo, l’organizzazione del pensiero e per la riflessione sull’esperienza e il sapere dell’umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.”

Le Indicazioni si soffermano particolarmente sulla **padronanza della lingua parlata e scritta**, che permette alle persone di accedere alle informazioni, di comprendere e veicolare i valori condivisi, di negoziare e di partecipare alla vita di relazione. Non possiamo però dimenticare l'irrinunciabilità delle **competenze matematiche**, poiché la matematica è, con la lingua, un sistema di simboli che ci permette di relazionarci col mondo. La matematica è il linguaggio che caratterizza molti aspetti della scienza e della tecnologia, dell'economia, della finanza, degli studi sociali, delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Essa, inoltre, consente la maturazione di strutture logiche e razionali di pensiero, di analisi della realtà e di presa di decisioni. La padronanza del pensiero e della **metodologia della ricerca scientifica** garantiscono anch'esse la maturazione di un sistema logico e razionale di pensiero, la capacità di assumere informazioni, opinioni, decisioni, sulla base di dati e non di impressioni; di reperire informazioni autorevoli e attendibili e di confutare quelle false e prive di fondamento. **Le arti** contribuiscono, al pari delle altre discipline, alla maturazione del pensiero logico, potenziano le capacità di analisi e di sintesi, educano al senso estetico e permettono nel contempo, più di altri codici, di rapportarsi alla realtà valorizzando l'aspetto affettivo-emotivo della personalità, grazie ai linguaggi e ai sistemi simbolici con cui si esprimono. Permettono, inoltre, la consapevolezza dell'importanza del patrimonio artistico come bene culturale, che permea la nostra identità e consente il dialogo interculturale. **Le discipline storico-sociali e antropologiche** consentono di comprendere l'evoluzione dell'umanità e delle scelte che le civiltà hanno operato al proprio interno, in relazione con l'ambiente e con gli altri gruppi umani. Ci consentono di rilevare le costanti che hanno attraversato la storia dell'umanità, le transizioni tra sistemi di potere e di governo, le differenze e le similitudini che hanno contraddistinto nel tempo e nello spazio il modo con cui i diversi gruppi umani hanno affrontato analoghi problemi. Padroneggiare i codici, i linguaggi, i concetti delle diverse discipline è strumento irrinunciabile di cittadinanza; comprendere, attraverso tali strumenti, come intervenire sulla realtà per migliorare se stessi, per contribuire alla comunità e alla sostenibilità dello sviluppo, costituisce fondamento della cittadinanza attiva, critica e consapevole e della partecipazione alla convivenza democratica. Abbiamo analizzato un Documento che riguarda il primo ciclo, ma solo perché la formulazione in esso contenuta è più chiara e diretta rispetto al problema. I contenuti espressi sono tuttavia applicabili a tutti i gradi di scuola. Anzi, a ben guardare, con il progredire degli studi, si forniscono agli studenti strumenti culturali sempre più complessi e raffinati per interpretare la realtà e intervenire su di essa.

NUCLEO CONCETTUALE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE
DIGNITA' E DIRITTI UMANI	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. -Limitare le azioni personali: i diritti di tutte le persone. -Superare il concetto di razza. -Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
DIALOGO INTERCULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere gli aspetti essenziali che contraddistinguono le differenti etnie. -Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
SOSTENIBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. -Promuovere il rispetto verso l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. -Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
COSTITUZIONE, DEMOCRAZIA, LEGALITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. -Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. -Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. -Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
 Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
 Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
 Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
 Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
 Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
 Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
 Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
 Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
 Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
 Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
 Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

CLASSE I		
NUCLEI TEMATICI	ABILITÀ	CONOSCENZE
Costituzione, diritto, legalità e socialità ITALIANO (8) STORIA (6) RELIGIONE (2)	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le differenze tra le varie forme di governo dal locale al globale. ● Conoscere l'importanza, il ruolo e le funzioni delle associazioni culturali impegnate nel territorio. ● Conoscere le regole alla base del funzionamento amministrativo ed i ruoli all'interno dell'ordinamento degli Enti locali. ● Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione. ● Riconoscere come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. ● Assumere responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza di sé e del proprio ruolo in contesti diversi. ● L'importanza del confronto e del rispetto delle opinioni altrui. ● I valori della cooperazione. ● L'importanza della solidarietà e del rispetto delle diversità. ● La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. ● Il Regolamento d'Istituto. ● Le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali. ● I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale e nazionale. ● La Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e la Convenzione Internazionale dei Diritti

		dell'Infanzia.
<p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>SCIENZE (6) GEOGRAFIA (4) ARTE (2) MUSICA (2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le principali problematiche dell'ambiente in cui si vive. ● Comprendere il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. ● Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole delle sue risorse. ● Comprendere i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile. ● Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse. ● Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni. ● Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della tutela e conservazione; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030. ● Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale. ● L'importanza dell'acqua e l'uso consapevole delle risorse energetiche ● La raccolta differenziata e il riciclo ● L'inquinamento acustico
<p>Cittadinanza digitale</p> <p>TECNOLOGIA (3)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web. ● Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. ● Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. ● Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il web. Fonti e dati reperibili in rete. ● I pericoli della rete. ● Le norme e i comportamenti da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'interazione in ambienti digitali (netiquette). ● La tutela dei dati personali. ● Tipologie di device.

	<p>digitali e dell'interazione in ambienti digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. ● Conoscere i diversi tipi di device. 	
--	---	--

CLASSE II		
NUCLEI TEMATICI	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Costituzione, diritto, legalità e socialità</p> <p>ITALIANO (4) STORIA (6) GEOGRAFIA (6) MUSICA (4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le differenze tra le varie forme di governo dal locale al globale. ● Conoscere le regole alla base del funzionamento amministrativo ed i ruoli all'interno dell'ordinamento degli Enti locali. ● Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione. ● Riconoscere come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. ● Assumere responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi. ● Analizzare gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Le principali forme di governo. ● Organizzazione politica ed economica dell'Unione Europea. ● Bandiere e inni nazionali. ● La carta dei diritti dell'Unione Europea. ● La divisione dei poteri dello Stato. ● Funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli enti locali. ● I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà. ● Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale. ● Principi fondamentali della Costituzione.
<p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>SCIENZE (6) TECNOLOGIA (4) ARTE (2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le principali problematiche dell'ambiente in cui si vive. ● Comprendere il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. ● Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole delle sue risorse. ● Comprendere i concetti di ecosistema e sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030. ● Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale. ● Educazione stradale ● L'agricoltura biologica ● La corretta alimentazione.

	<p>sostenibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse. ● Riconoscere il significato, della segnaletica e della cartellonistica stradale. ● Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della tutela e conservazione. 	
<p>Cittadinanza digitale TECNOLOGIA (3)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web. ● Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. ● Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. ● Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. ● Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. ● Conoscere i diversi tipi di device. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il web. Fonti e dati reperibili in rete. ● I pericoli della rete. ● Le norme e i comportamenti da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'interazione in ambienti digitali (netiquette). ● La tutela dei dati personali. ● Tipologie di device.

CLASSE III		
NUCLEI TEMATICI	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Costituzione, diritto, legalità e socialità</p> <p>ITALIANO (8)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● La Costituzione italiana. ● La Dichiarazione Universale dei Diritti. ● Organizzazioni internazionali, governative e non governative a

<p>STORIA (6) GEOGRAFIA (4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile. ● Assumere responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi. ● Analizzare gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali. ● Individuare le maggiori problematiche del proprio ambiente ed elaborare ipotesi di intervento. ● Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. ● Conoscere le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto. 	<p>sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Bullismo e al cyberbullismo. ● La lotta alle mafie. ● Le migrazioni. ● La globalizzazione.
<p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>SCIENZE (6) TECNOLOGIA (4) ARTE (2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le principali problematiche dell'ambiente in cui si vive. ● Comprendere il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. ● Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole delle sue risorse. ● Comprendere i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile. ● Assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse. ● Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della tutela e conservazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030. ● Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale. ● Le energie rinnovabili
<p>Cittadinanza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di ricercare 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il web. Fonti e dati reperibili in

<p>TECNOLOGIA (3)</p>	<p>correttamente informazioni sul web.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. ● Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. ● Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. ● Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. ● Conoscere i diversi tipi di device. 	<p>rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I pericoli della rete. ● Le norme e i comportamenti da osservare nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'interazione in ambienti digitali (netiquette). ● La tutela dei dati personali. ● Tipologie di device.
-----------------------	---	---